



UBI  **Banca**

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

I semestre 2020 , gennaio-giugno

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



in collaborazione
con ANCE Marche

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche

I Semestre 2020 – Gennaio-Giugno

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche e con il patrocinio di UBI Banca – Banca del gruppo Intesa Sanpaolo.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al I semestre 2020.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.



Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	LANCIA SRL
ADRIATICA BITUMI SPA	MAFFEI COSTRUZIONI SRL
BC COSTRUZIONI SPA	MULAZZANI G & G SPA
C.E.S.A. SRL	PAPA NICOLA SRL
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	PIERGALLINI E PIGNOTTI SPA
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI BRANDI EGIDIO SRL	POZZI COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL	ROSSETTI SRL
COSTRUZIONI NASONI SRL	ROSSI MEDARDO SPA
COSTRUZIONI PERLINI SRL	S.A.R.T.O.R.I. SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL	S P COSTRUZIONI SRL
CRUCIANELLI REST'EDILE SRL	SAGAS SRL
EDIL GENGA SAS	SANTINI IMPIANTI SRL
EDIL P.S.C. SRL	SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
EDILCENTRO SRL	SIFE SRL
E.C.G. COSTRUZIONI SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
EDILIZIA ANGELONI SRL	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
EDILIZIA BRECCIA SRL	SOLEDIL SPA
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	TORELLI DOTTORI SPA
IMP. COST. DELTA SRL	TRAVAGLINI SRL
IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL	
IMP. COST. SPARTI WALTER	
IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL	
IMPRESA GERBONI SRL	
IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL	

IL QUADRO NAZIONALE

Le previsioni per il 2020 formulate dall'ANCE all'inizio d'anno, prima del propagarsi del Covid-19, stimavano un aumento degli investimenti in costruzioni dell'1,7% in termini reali.

Stima confermata anche dall'indice Istat della produzione che, nei primi due mesi del 2020, evidenziava un ulteriore aumento del 4,5% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche i dati delle Casse Edili indicavano, nel primo bimestre del 2020, aumenti del 3,6% del numero di ore lavorate e dello 0,1% dei lavoratori iscritti rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

A seguito della diffusione della pandemia e alla progressiva chiusura di quasi tutti i cantieri da parte delle imprese di costruzioni, le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dall'ANCE che ha stimato una flessione nel 2020 del 10% in termini reali, rispetto all'anno precedente.

A marzo 2020, la produzione delle costruzioni ha registrato una flessione del 35,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, la variazione negativa più elevata mai registrata dall'inizio della rilevazione da parte dell'Istat (1995). Il crollo di marzo compromette i dati positivi di inizio anno (+8,4% a gennaio e +0,9% a febbraio), portando la flessione del primo trimestre 2020 a -10,7% rispetto allo stesso trimestre del 2019.

Nella media dei primi sei mesi del 2020 l'indice di produzione, corretto per gli effetti di calendario, ha registrato una flessione del 20,2% rispetto allo stesso periodo del 2019.

I dati Istat sugli investimenti in costruzioni indicano, nel primo semestre 2020, una flessione del 15,7%, rispetto allo stesso periodo del 2019.

Con riferimento all'occupazione, i dati Istat relativi alla media dei primi sei mesi del 2020 evidenziano una crescita dell'1,4% nel numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nei primi sei mesi del 2020, le ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate sono quasi decuplicate, passando da 16,5 milioni a 152,4 milioni di ore rispetto al primo semestre 2019.

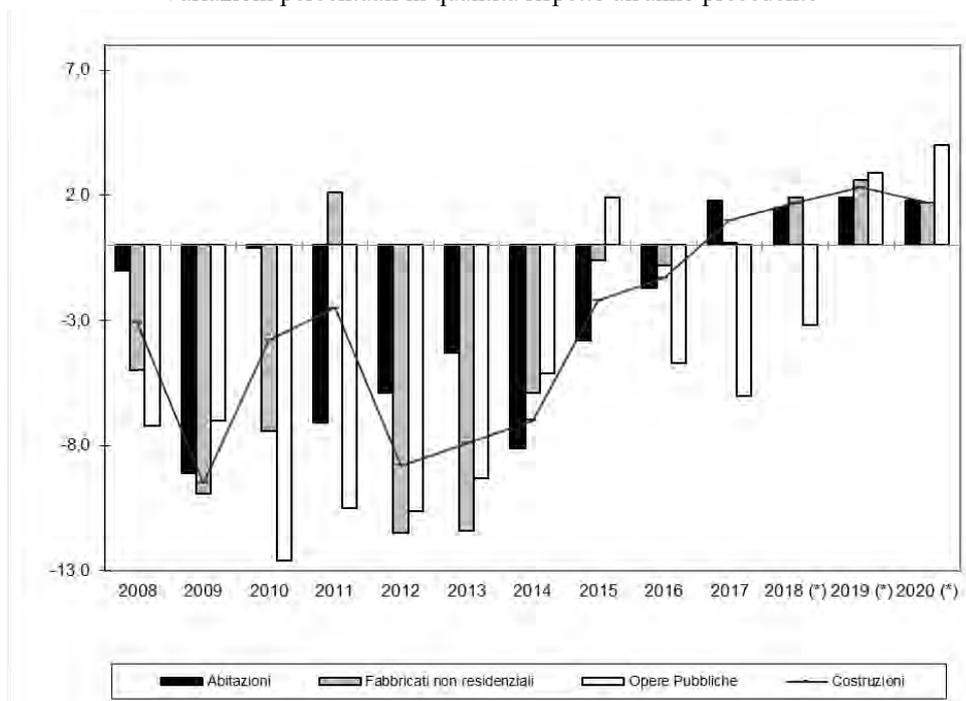
Le previsioni fatte dall'ANCE nel mese di aprile, quindi antecedenti alla nuova misura fiscale collegata al Superbonus 110% (articolo 119 del Decreto Legge n. 34/2020), non tengono conto degli effetti positivi sul mercato residenziale che potranno derivare dal provvedimento.

L'ANCE stima ricadute positive legate al Superbonus per circa 6miliardi di investimenti in costruzioni aggiuntivi che genererebbero un effetto totale sull'economia di 21 miliardi. In termini di occupazione, si avrebbe un incremento di circa 64mila posti di lavoro nelle costruzioni e, considerando anche i settore collegati, l'aumento potrebbe superare le 97mila unità.

Pertanto, il Superbonus 110%, così come il decreto semplificazioni, potranno fornire un rilevante impulso positivo al settore delle costruzioni, soprattutto nel prossimo anno, ponendo le basi per una ripresa effettiva.

Per quanto riguarda le previsioni per il 2021, si ipotizza una moderata crescita del settore delle costruzioni del 2,7%, tenendo conto della progressiva ripresa delle attività economiche già iniziata nella seconda parte del 2020.

Fig. 1 – Investimenti* in Costruzioni per comparto in Italia
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance formulate prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

IL QUADRO REGIONALE

Primo semestre 2020 in forte contrazione per le costruzioni regionali a causa dell'impatto negativo della pandemia sulle attività economiche. Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione nel primo semestre 2020 è risultata in calo del 18,5% in termini reali rispetto al primo semestre 2019.

Tutti i principali comparti hanno registrato un calo, seppure di diversa intensità. Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il difficile clima congiunturale derivante dalle misure di chiusura indotte dalla pandemia, nonostante i positivi segnali osservati in apertura d'anno e nei mesi a ridosso della pausa estiva: scende la quota di operatori interessata dalla crescita dei livelli produttivi (8% contro 44% della precedente rilevazione), mentre sale la quota di aziende interessate dalla flessione dell'attività (90% contro 39% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata

Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente

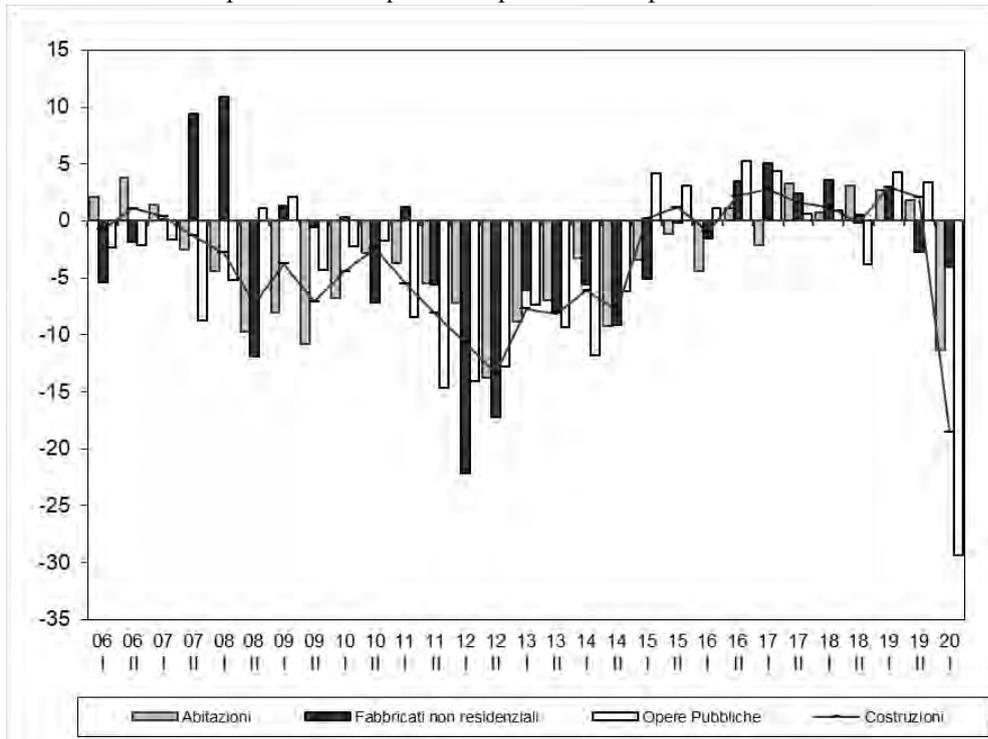
PRODUZIONE	II semestre 2019	I semestre 2020
Edilizia abitativa	1,8	-11,3
Pubblica	2,4	-30,8
Privata	1,5	1,1
- c/proprio	1,2	-36,3
- c/terzi	1,6	4,2
- convenzionata	2,2	-25,0
Edilizia non abitativa	-2,7	-4,0
Lavori pubblici	3,4	-29,3
Altro	1,5	-9,3
Totale	2,1	-18,5

Fonte: Confindustria Marche

Riguardo all'edilizia abitativa, il primo semestre 2020 mostra un calo pari circa all'11,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In calo (6% contro 36% della precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre risale la frazione di operatori con variazioni negative (89% contro 46% della rilevazione del secondo semestre 2019). La flessione

dell'edilizia abitativa ha interessato tutti i comparti, ad eccezione della componente privata in conto proprio (4,2%) che stabilizza la dinamica dell'intero comparto. In netto calo le altre componenti dell'edilizia abitativa privata (conto proprio -36,3%, convenzionata -25,0%). In forte calo anche la componente pubblica (-30,8%).

Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente

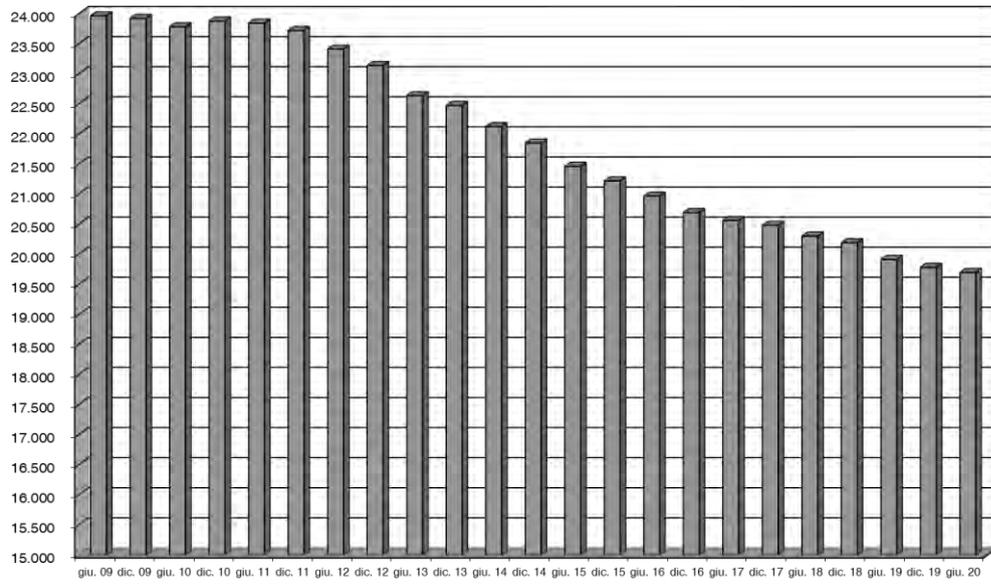


Fonte: Confindustria Marche

Negativa la dinamica dell'edilizia non abitativa nel primo semestre del 2020 (-4,0%), con un rallentamento marcato che riflette l'incertezza che ancora interessa molti settori dell'industria manifatturiera e gli effetti negativi della pandemia.

In forte calo i lavori pubblici (-29,3%) rispetto al secondo semestre 2019. In linea con il dato quantitativo, le indicazioni delle imprese del comparto confermano la forte battuta d'arresto: scende la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (10% contro 49% della precedente rilevazione), mentre risale la frazione di operatori con attività produttiva in flessione (91% contro 43% della precedente rilevazione).

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche

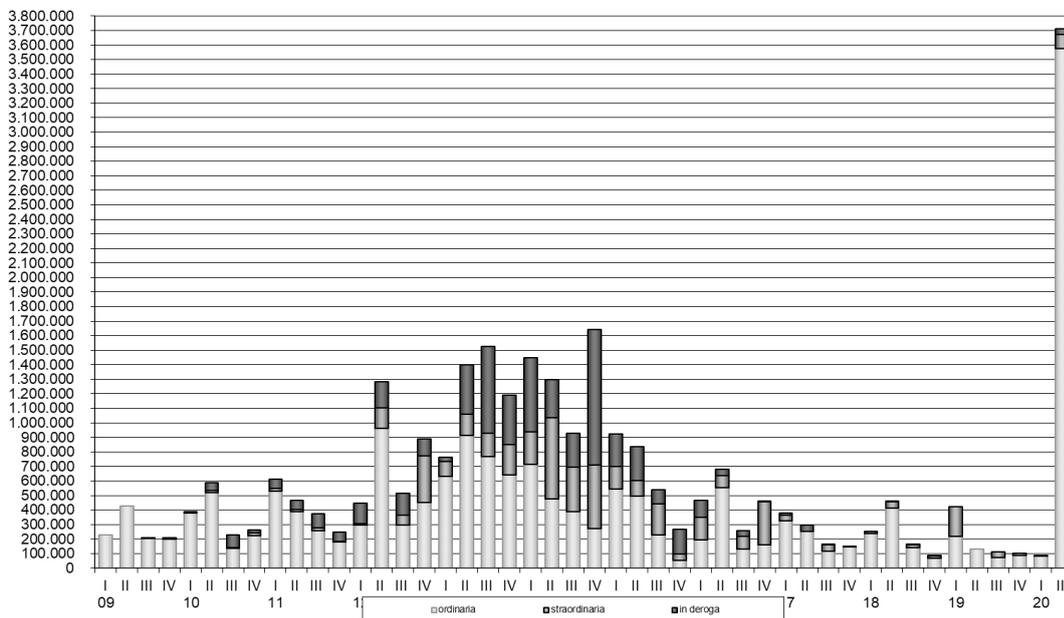


Fonte: InfoCamere-Movimprese

OCCUPAZIONE

L'andamento congiunturale del primo semestre 2020 si è accompagnato ad una marcata flessione dei livelli occupazionali, che sono complessivamente diminuiti del 4,1%. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione si è ridotta del 4,0% per gli operai e del 6,1% per gli impiegati. Alla dinamica osservata nel mercato del lavoro è corrisposto una flessione del monte ore lavorate rispetto al primo semestre 2019 (-13,2%). Nel primo semestre 2020, le ore di CIG autorizzate sono risultate 3.796.464, quasi sette volte di più di quelle rilevate nello stesso periodo del 2019. L'incremento ha riguardato sia la componente ordinaria, più che decuplicata, sia quella in deroga, mentre la componente straordinaria ha mostrato una flessione del 51,3%.

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

La marcata flessione osservata nel primo semestre 2020 riflette gli effetti negativi dei provvedimenti di chiusura legati alla pandemia, nonostante il buon andamento rilevato nel primo bimestre dell'anno e la lieve ripresa registrata nei mesi estivi. Le opinioni degli operatori intervistati confermano il quadro congiunturale. Rispetto al secondo semestre 2019, si azzerava la quota di imprese che ritiene significativo il livello della domanda (15% nella rilevazione del secondo semestre 2019), mentre sale all'85% (60% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda debole.

Sul versante del lavoro, scende ancora la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (4% delle aziende intervistate contro 5% della precedente rilevazione), mentre rimane al 68% (70% nel precedente semestre) la quota di imprese che hanno registrato condizioni normali. Sul fronte del credito, sale la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (84% contro 57% della rilevazione del secondo semestre 2019). Ancora tese le condizioni sul mercato del credito: il 40% degli operatori ritiene elevato il costo del denaro (41% e 43% nelle precedenti rilevazioni). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (114 giorni), più elevato di quello rilevato nella precedente rilevazione (98 giorni); salgono ancora i tempi di rilascio dei permessi di costruire (228 giorni contro 200 della rilevazione del secondo semestre 2019).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, sale al 29% la quota di operatori che prevede aumenti nell'attività produttiva (25% nella precedente rilevazione), mentre scende al 21% (23% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che prevedono attività in calo. Dunque, ancora una dinamica eterogenea tra imprese, con situazioni positive confinate in specifici ambiti settoriali.

La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta comunque incerta, condizionata dal permanere di una effettiva capacità di spesa nei lavori pubblici e, soprattutto, dalla ripresa dei progetti di investimento da parte delle imprese. A questo si aggiunge il rischio commerciale indotto dalla imprevedibile evoluzione della pandemia. Attese di recupero sono legate alle attività programmate nelle zone colpite dal terremoto, anche sul fronte dei lavori pubblici, per le quali si segnalano ennesimi ritardi nelle fasi di avvio e di apertura dei cantieri.

Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, scende lievemente la quota di lavori svolti in forma diretta (49%), mentre rimane stabile la quota svolta in subappalto (35%). A livello territoriale, l'attività resta concentrata all'interno del territorio regionale per il 64% delle imprese, stabile rispetto ai precedenti semestri (66%).

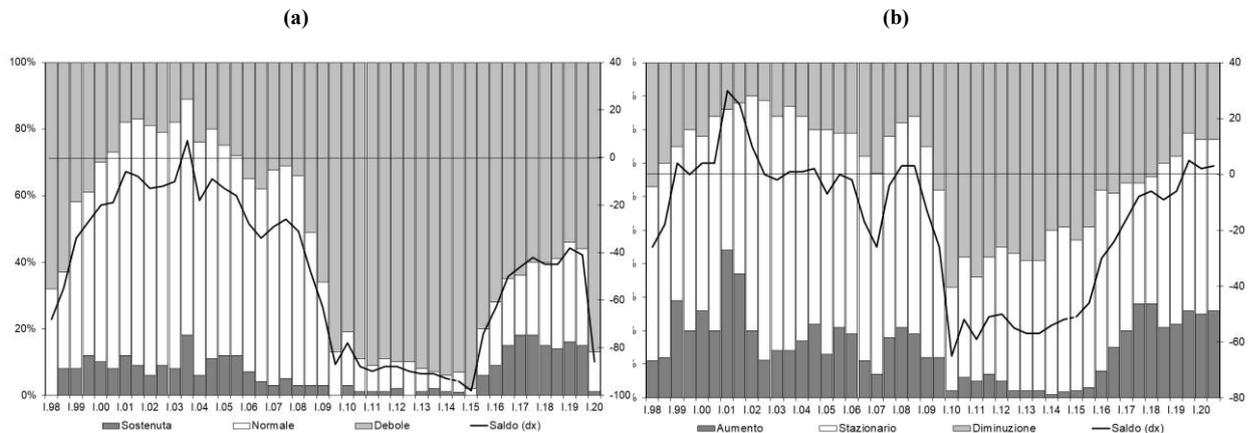
Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Primo semestre 2020
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	85	Normale	15	Sostenuta	0
Reperimento manodopera	Facile	28	Normale	68	Difficile	4
Ricorso al credito	Facile	1	Normale	15	Difficile	84
Costo del denaro	Basso	0	Normale	60	Elevato	40

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine

	II sem 2019	I sem 2020
Localizzazione lavori:		
• nella regione	66	64
• fuori regione	34	36
Modalità di esecuzione:		
• diretta	53	49
• in associazione	10	16
• in subappalto	36	35
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	25	29
• stazionaria	52	50
• in diminuzione	23	21
Ritardi nei tempi di pagamento (gg. medi)	98	114
Tempi di rilascio concessioni (gg. medi)	200	228

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche



*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi “Giuseppe Guzzini” di Confindustria Marche –
Rappresentanza Regionale di Confindustria nelle Marche*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

